



**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
E  
SPORT E SALUTE S.P.A.  
VOLTO AL CONSEGUIMENTO DEI RISPETTIVI COMPITI  
ISTITUZIONALI NEL CAMPO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Vista la legge del 26 luglio 1975, n. 354 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" art. 27;

Vista la legge del 15 dicembre 1990, n. 395 recante "Ordinamento del Corpo della Polizia penitenziaria" art. 3 e successive modificazioni;

Visti i compiti istituzionali di Sport e Salute S.p.A., quale soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, nonché struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, così come definiti dall'art. 1, commi 629-634, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Stabilità per il 2019);

**CONSIDERATO CHE**

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (d'ora in poi denominato D.A.P.):

- valuta l'attività sportiva parte importante dell'addestramento del proprio personale;
- ritiene che l'attività sportiva possa rappresentare un elemento positivo per contribuire non solo al mantenimento di uno stato soddisfacente della salute psico-fisica della popolazione detenuta, ma anche per migliorare la convivenza all'interno degli Istituti, contribuendo ad abbassare il livello di tensioni e di conflitti;

Sport e Salute S.p.A. (d'ora in poi denominata Sport e salute):

- è la struttura di supporto dello Stato che opera nell'area funzionale inerente alla progettazione, alla produzione, alla fornitura, all'implementazione e al coordinamento dei servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano;
- la sua azione istituzionale è, pertanto, finalizzata alla promozione del benessere fisico e psichico di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio;

le Parti riconoscono che la pratica di un'attività sportiva costituisce un fattore indispensabile per la crescita e lo sviluppo, in ogni persona, di capacità relazionali ed equilibrio psicofisico, nonché per favorire il rispetto delle regole e del prossimo;



è reciproca volontà delle Parti di realizzare efficaci forme di collaborazione per lo svolgimento di specifiche attività a favore della popolazione detenuta, con l'obiettivo di coniugare i valori positivi dello sport con quelli dell'educazione alla legalità.

### **PREMESSO CHE**

il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - nel quadro di un impegno volto a migliorare le condizioni di vita della popolazione detenuta, considera l'attività sportiva in carcere elemento essenziale del trattamento dei detenuti;

il D.A.P. ritiene l'attività sportiva elemento indispensabile per favorire il benessere del personale dell'amministrazione penitenziaria la cui attività lavorativa rientra tra quelle particolarmente usuranti sotto l'aspetto psico-fisico;

Sport e Salute ha manifestato ampia disponibilità, in collaborazione con gli Organismi Sportivi, a supportare la progettazione e la realizzazione di specifici programmi sportivi, per i suddetti due diversi obiettivi, anche attraverso l'attuazione del progetto "Sport di tutti";

il D.A.P. e Sport e Salute concordano sulla necessità di realizzare, nell'ambito degli istituti penitenziari, programmi di attività sportiva di carattere stabile e strutturata a favore della popolazione detenuta e volta a migliorare il benessere psico-fisico del personale dell'Amministrazione penitenziaria;

il progetto "Sport di tutti" è diretto oltre che al miglioramento della condizione psico-fisica dei detenuti attraverso la pratica di attività ludico-sportive, anche alle esigenze rieducative previste dalla Carta Costituzionale, tenuto conto dei valori di aggregazione e di autodisciplina che caratterizzano l'attività sportiva;

le parti concordano sulla necessità di collaborare al reinserimento della popolazione detenuta, non solo attivando programmi di pratica sportiva individuale, ma anche organizzando percorsi di avviamento al tirocinio ed alla qualificazione tecnica, che consentano di offrire ai detenuti opportunità di lavoro anche al di fuori del carcere, impegnandoli altresì in attività di supporto a manifestazioni sportive di particolare valenza sociale;

le parti concordano, altresì, sulla necessità di collaborare a migliorare il benessere psico-fisico del personale dell'Amministrazione penitenziaria, attivando programmi di pratica sportiva individuale e collettiva, organizzando percorsi di avviamento al tirocinio ed alla qualificazione tecnica del personale a livello locale che consentano di dare continuità nel tempo, alla pratica amatoriale dello sport al suddetto personale.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### *Articolo 1 - Premesse*

Le premesse e i considerata formano parte integrante del presente protocollo d'intesa (d'ora in poi il Protocollo).



### ***Articolo 2 - Oggetto***

Il D.A.P. e Sport e Salute si impegnano a potenziare le collaborazioni già in essere, per l'attivazione di percorsi di pratica sportiva e formativa mirati al coinvolgimento del personale dell'Amministrazione penitenziaria e della popolazione detenuta nelle strutture penitenziarie di volta in volta individuate. Le Parti si riservano di individuare le modalità di attuazione degli obiettivi del Protocollo, mediante la sottoscrizione di apposte convenzioni.

### ***Articolo 3 - Impegni di D.A.P.***

1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto all'art.2, il D.A.P. si impegna a riqualificare gli ambienti e gli spazi da destinare alle attività sportive all'interno degli Istituti Penitenziari di volta in volta individuati nel limite delle risorse disponibili.
2. Il D.A.P. si impegna ad individuare detenuti che possano, ai sensi dell'art.21 dell'Ordinamento Penitenziario così come di recente modificato, collaborare a titolo volontario e gratuito alle attività di Sport e Salute e degli Organismi sportivi con le modalità che di volta in volta saranno congiuntamente convenute tra le parti.
3. Il D.A.P. si impegna altresì ad impiegare in tali progetti il personale individuato dal Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre.

### ***Articolo 4 - Impegni di Sport e salute***

1. Sport e Salute, direttamente o tramite gli Organismi sportivi, al fine di realizzare gli obiettivi oggetto del presente Protocollo, si impegna a:
  - a) collaborare per l'attuazione di un programma sportivo annuale rivolto al personale dell'Amministrazione penitenziaria finalizzato a favorirne il benessere psico-fisico;
  - b) collaborare per l'attuazione di un programma sportivo annuale rivolto alla popolazione detenuta, comprendente attività sportive sia di squadra che individuali, nelle discipline aventi caratteristiche congeniali alle finalità perseguite di rieducazione e formazione dei detenuti, tenendo presenti le strutture e le attrezzature già disponibili presso gli istituti di pena;
  - c) contribuire, nei modi e nelle forme che saranno successivamente individuate, alla fornitura di materiale sportivo quale dotazione individuale e collettiva nonché all'approvvigionamento di materiale ed attrezzature necessarie per l'arredo di impianti sportivi e di mezzi da competizione;
  - d) provvedere alla formazione di istruttori;
  - e) assicurare l'impiego di tecnici ed allenatori qualificati al fine di predisporre un'adeguata attività formativa e educativa della popolazione detenuta.
2. Sport e Salute si impegna, ove possibile, a sostenere progetti ed attivazione di interventi a sostegno della riqualificazione degli ambienti e degli spazi da destinare alle attività sportive all'interno degli Istituti Penitenziari di cui al precedente art. 3.1.



### *Articolo 5 - Comitato tecnico-scientifico paritetico*

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico (d'ora in poi il Comitato), composto da quattro componenti, due designati da Sport e Salute e due dal D.A.P., che presteranno la propria opera a titolo gratuito. Il Comitato sarà presieduto da uno dei due rappresentanti del D.A.P.
2. Il Comitato, preso atto delle caratteristiche degli impianti sportivi, della tipologia dei detenuti coinvolti e del personale di Polizia Penitenziaria a disposizione per ogni istituto, predisporrà il programma delle attività sportive e valuterà lo svolgimento e la programmazione di tali attività concordando, di volta in volta, con la Commissione prevista in ogni istituto dall'art. 27 dell'Ordinamento Penitenziario, relativamente ai programmi per i detenuti.

### *Articolo 6 - Durata*

Il Protocollo sarà operante a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023. In nessun caso è previsto il rinnovo tacito.

Roma, 12 febbraio 2021

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI SPORT E SALUTE S.P.A.

*(Avv. Vito Cozzoli)*

IL VICE-CAPO DIPARTIMENTO  
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

*(Dott. Roberto Tartaglia)*